

NEWSLETTER GME – Pubblicato il nuovo numero

Roma 15 aprile 2024 – È online, scaricabile dal sito <https://www.mercatoelettrico.org>, il nuovo numero della newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (Gme).

La newsletter si apre con un intervento di Chiara Proietti Silvestri dell'istituto RIE avente ad oggetto il tema della povertà energetica come fenomeno multidimensionale soprattutto a seguito della pandemia da Covid-19, con l'impennata dei prezzi dell'energia e l'invasione russa dell'Ucraina nel febbraio 2022, fino al peggioramento dell'attuale quadro geopolitico in Medioriente.

L'articolo analizza le dimensioni del fenomeno in Italia e in Europa nel 2022 (ultimo dato disponibile) non mancando di evidenziare *“gli interventi più idonei per affrontare eventuali soluzioni, tenendo presente la natura complessa del tema Povertà Energetica (nel seguito PE, ndr) e che solleva questioni di matrice sociale oltre che energetica”*.

Per Proietti Silvestri *“Il 2022 è stato un anno eccezionale per le famiglie italiane che hanno dovuto affrontare le conseguenze di uno shock dei prezzi energetici di portata storica. Questo si è tradotto in un ovvio aumento della spesa media per energia elettrica e riscaldamento di 500 euro (+32%) rispetto all'anno precedente”* e spiega: *“Nonostante una situazione non certo rosea per i consumatori, il dato sulla povertà energetica del 2022 registra sorprendentemente un calo rispetto al 2021”*. Secondo l'Osservatorio Italiano sulla Povertà Energetica (OIPE) *“2 milioni di famiglie- scrive la ricercatrice del RIE - sono risultate in povertà energetica, pari al 7,7% del totale, il dato più basso degli ultimi 7 anni. Tra i fattori che possono aver in parte limitato i danni di un tale shock di prezzo, vi sono l'attivazione di misure governative di sostegno contro il caro energia a cui sono state destinate nel 2022 risorse per quasi 17 miliardi in netto aumento rispetto all'anno precedente”*. Per Proietti Silvestri *“vi è poi una peculiarità del mercato di vendita italiano legato alla maggiore diffusione di contratti a prezzi fissi sia per l'elettricità (77%) che per il gas (67%) che ha permesso, almeno in parte, alle famiglie di proteggersi dal rincaro”* pur sottolineando che *“il dato nazionale della PE va chiaramente declinato sulle singole realtà regionali, con forti disparità tra le diverse aree”*.



“Oltre alla stretta correlazione con il costo dell’energia – fa notare l’autrice- la PE dipende da numerosi altri fattori, tra cui i livelli di reddito e di consumo, la composizione della famiglia, la posizione geografica, l’efficienza energetica delle abitazioni, ma anche lo stato di salute delle persone” mettendo in rilievo che “la povertà energetica colpisce le fasce più deboli della popolazione e più soggette alle conseguenze sulla salute che derivano dall’abitare in una casa non adeguatamente riscaldata o raffrescata”.

Per quanto riguarda il fenomeno a livello europeo, secondo un’indagine di Eurodiaconia e Caritas Europa, *“nel 2022 il 93% dei cittadini europei era fortemente preoccupato per l’aumento del costo della vita, di cui i prezzi energetici rappresentavano il driver principale. In quell’anno – ricorda la studiosa del RIE - con l’aumento dei prezzi energetici e la crisi inflazionistica, la percentuale di cittadini europei che non è stata in grado di mantenere adeguatamente calda la propria casa è salito in un anno dal 7% al 9,3%, si tratta in termini assoluti di oltre 41 milioni di persone”.* A fronte di questo scenario, la Commissione Europea *“ha anche pubblicato una raccomandazione sulle misure che possono essere adottate dai paesi UE al fine di proteggere i cittadini più vulnerabili nell’attuale contesto di transizione energetica. La Commissione Europea – evidenzia l’autrice - attribuisce priorità a misure strutturali per affrontare le cause profonde della povertà energetica mirate”* quali *“la ristrutturazione degli edifici, l’ammodernamento termico, l’accesso ad elettrodomestici a basso consumo energetico e alle energie rinnovabili. A questi interventi strutturali, si affiancano poi misure che puntano a migliorare l’accessibilità economica dell’energia, quali sostegno mirato al reddito e tariffe sociali, o sostenere temporaneamente le famiglie in condizioni di povertà energetica”.*

“Tuttavia, ad oggi, meno di un terzo dei paesi europei ha adottato ufficialmente una misura per la povertà energetica e solamente pochi di essi hanno inserito una sua definizione nelle proprie legislazioni. La scarsa chiarezza a livello politico si traduce anche in una ridotta informazione anche tra la popolazione” lamenta l’autrice che continua: *“il quadro giuridico dell’UE richiede che la povertà energetica sia identificata e affrontata nel Piano nazionale per l’energia e il clima (PNEC) di ciascun paese dell’UE, che sarà aggiornato nel corso del 2024. I paesi dell’UE devono elaborare e*



presentare i propri piani sociali per il clima alla Commissione entro il 30 giugno 2025 per poter usufruire del Fondo Sociale per il Clima che finanzierà misure concrete per affrontare la povertà energetica”.

In conclusione, secondo Proietti Silvestri “per un miglioramento strutturale della condizione delle famiglie più a rischio, specie in un contesto di contrasto ai cambiamenti climatici, si impone la necessità non solo di predisporre strumenti di compensazione per le famiglie più vulnerabili ma di andare oltre, verso la promozione di un processo di partecipazione dei poveri energetici alla transizione” auspicando che si vada nella direzione di “educare a quella che viene ormai definita ‘cittadinanza energetica’ e si superi il mero ruolo di consumatore passivo” così da “rendere più consapevoli le persone della propria capacità di azione per affrontare la disuguaglianza distributiva alla base della PE”.

All'interno del nuovo numero sono pubblicati, inoltre, i consueti commenti tecnici, relativi i mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee, la sezione dedicata all'analisi degli andamenti del mercato del gas italiano e la sezione di analisi sugli andamenti in Europa, che approfondisce le tendenze sui principali mercati europei delle commodities.

La nuova pubblicazione GME riporta, come ormai è consuetudine, i dati di sintesi del mercato elettrico per il mese di marzo 2024.

Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Direzione Governance

Tel. +39 06 8012 4549

Fax. +39 06 8012 4519

governance@mercatoelettrico.org

<https://www.mercatoelettrico.org/>